



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05/08/2004 conferito all'Arch. Liliana Pittarello;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 e 12 agosto 2004 con i quali, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 9 c. 2 lett. c) e c. 3;

VISTA la nota prot. n° 5034 del 07/06/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Chiesa Parrocchiale di S. Maurizio di Monti
GENOVA
RAPALLO
Via S. Maurizio 46 – Loc. San Maurizio di Monti

Distinto al C.T. / C.F. al
foglio 14 particella A

Confinante con
foglio 14 particella 360
foglio 14 particella 362
foglio 14 particella B
altro elemento: **VIA S. MAURIZIO**,
come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Parrocchia di S. Maurizio di Monti, presenta interesse Storico Artistico, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *La Chiesa, sottoposta ad un recente restauro.*

nonostante le modifiche subite nel corso dei secoli, costituisce un interessante testimonianza di edificio religioso di antichissima origine, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Chiesa Parrocchiale di S. Maurizio di Monti**, in Rapallo (GE), Via S. Maurizio 46 – Loc. San Maurizio di Monti, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di RAPALLO (GE).

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **09 LUG. 2007**

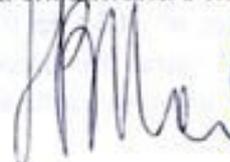
Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Di Dio



IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Liliana Pittarello





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

RAPALLO (GE)

Chiesa Parrocchiale di S. Maurizio ai Monti

Via San Maurizio 46, Loc. San Maurizio ai Monti

Relazione storico-artistica

La Chiesa Parrocchiale di S. Maurizio ai Monti, catastalmente identificata al F. NCEU 14, Mappale A, è collocata al centro della omonima località in comune di Rapallo.

Il primo documento in cui appare nominata la Chiesa di S. Maurizio è un testamento del 21/3/1190; nonostante il suo aspetto derivi da interventi eseguiti in secoli successivi ('700-'800-'900) non vi è notizia riguardo a una completa ricostruzione; inoltre il fatto che l'edificio abbia il coro rivolto ad oriente avvalorava l'ipotesi di trovarsi ancora in presenza di parte delle murature dell'impianto originario.

Anticamente dipendevano dalla Chiesa di S. Maurizio anche le Chiese di Canevale e di Coreglia, situate nella vicina Fontanabuona, diventate parrocchie autonome solo nel secolo XVII.

Sono documentati lavori di ampliamento avvenuti nel 1868, in particolare sul fronte; in tale occasione vennero aggiunti due nuovi altari per un totale di cinque.

Nel 1934 vennero eseguiti lavori di restauro e rifatta la torre campanaria; la facciata pur ripartita da lesene, cornice e timpano fu trattata con fattezze "moderne" (così pure il campanile) poco consona al costruire locale tanto che in recenti lavori ci sono stati ulteriori rimaneggiamenti ricorrendo a cornici ed elementi con sagome più tradizionali.

La chiesa è ad aula unica voltata a botte, costituita da due campate con cappelle laterali, inframmezzate da una campata a larghezza ridotta nella quale si apre una porta sul lato sud, seguite da un'ultima campata (probabilmente realizzata nel 1868) verso la facciata; a ridosso di quest'ultima, leggermente arretrata, si erge la torre campanaria.

Il coro è caratterizzato da abside poligonale: i volumi costituiti dalle cappelle laterali non arrivano in facciata; quello a sud sottomesso al sedime del campanile, quello a nord non visibile data la conformazione della piazzetta antistante la chiesa; la facciata pertanto è a semplice capanna e corrisponde dimensionalmente al corpo dell'aula senza superarla in altezza come avviene in molte altre chiese della zona.

La Chiesa Parrocchiale di S. Maurizio, sottoposta ad un recente restauro, nonostante le modifiche subite nel corso dei secoli, costituisce un'interessante testimonianza di edificio religioso di antichissima origine e, come tale, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 attualmente vigente.

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Francesca Passano)

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
UFFICIO CATALOGO E VINCOLI
(arch. Stefano Mezzanari)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)

